

Geremia approfitta dell'occasione in che Sedecia invia due ambasciatori a Nabuccodonosor per iscrivere ai prigionieri di Babilonia. In questa lettera loro annunzia che la cattività durerà settant'anni, e dopo questo termine essi ritorneranno nella lor patria. Due falsi profeti, Sedecia ed Acabbo, gl'ingannavano con false predizioni di un vicino ripatriamento. Geremia annuncia a questi due impostori che il re di Babilonia li farà bruciare a fuoco lento.

Un altro falso profeta chiamato Semeia scrive da Babilonia al gran sacerdote Sofonia e a tutto il popolo di Gerusalemme una lunga lettera piena d'invettive contra Geremia. Avendo il gran sacerdote fatto lettura di essa a Geremia, questi predice che Semeia ne sarà punito.

596. Il second'anno di Sedecia, questo principe viene visitato da ambasciatori venuti per parte del re degli Ammoniti, dei Moabiti, di Tiro e di Sidone a formare una lega con lui e contro il re di Babilonia. Geremia si presenta ad essi con un giogo da buoi al collo e le mani piene di ceppi, cui distribuisce ad essi per ciascuno de' loro padroni, annunciando che non vi sarà sicurezza che per quelli che si conserveranno sommessi a Nabuccodonosor. Parla nella forma stessa a Sedecia, e lo sconsiglia a non dar retta ai falsi profeti che lo esortano a ribellarsi contro Nabuccodonosor.

594. Il quinto mese del quarto anno di Sedecia, uno di questi falsi profeti, chiamato Anania, contraddice pubblicamente Geremia, e tolto avendogli dal collo il giogo che da due anni portava, lo spezza dicendo che Dio romperà in simil guisa entro due anni il giogo del re di Babilonia. Geremia gli annuncia che una prossima morte lo punirà della sua impostura; e in effetto due mesi dopo morì. (L'ebreo dei nostri giorni e la Vulgata mettono l'altercazione di Geremia con Anania *al principio di Sedecia e nel quinto mese del suo regno*; ciò che implica contraddizione. Ma i Settanta e la versione araba omettono queste parole *al principio*).

Prima della morte di Anania, il re di Giuda affidandosi alle predizioni di lui, spedisce una nuova ambasciata a Nabuccodonosor per ridomandare i vasi del tempio che